

Una stagione teatrale tutt'altro che esaltante come quella che sta per concludersi sembra tuttavia decisa a risarcirci condensando in pochi giorni alcuni momenti di autentica emozione.

Dopo il colossale "Giulio Cesare" di Peter Stein a Salisburgo, ecco al Mittelfest di Cividale la proposta di uno spettacolo, invece, quasi "in miniatura", l'incantevole "Barbablu" che Cesare e Daniele Lievi, regista e scenografo-costumista, hanno tratto da un testo frammentario, originariamente concepito come spettacolo per marionette, del poeta austriaco Georg Trakl. Nello spettacolo il testo lievita e si scompone in una sorta di poema visivo, un fluido mosaico di apparizioni che trae partito dalla poetica del "fuori scala" e del ritagliamento implicita nel teatro di marionette, a cui continuamente e sottilmente si allude...

*Giovanni Raboni, Corriere Della Sera,
2 agosto 1992*